



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per gli aspetti relazionali si considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento;
 - la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese;
 - i tempi di ascolto e riflessione;
 - la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni;
 - la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui;
 - l'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica e di comprendere una consegna, portando a termine un compito autonomamente.
- Elementi, questi, trasversali ai cinque campi di esperienza e, pertanto, osservabili e valutabili attraverso griglie osservative.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

D.D. DI ZOLA PREDOSA - BOEE17200G

DD ZOLA PREDOSA P. CALAMANDREI - BOEE17201L

PIERO BERTOLINI - RIALE - BOEE17204Q

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli esiti formativi dell'alunno costituisce uno degli aspetti più significativi del processo di apprendimento - insegnamento, ambito di particolare attenzione e riflessione da parte dei docenti chiamati ad effettuare valutazioni accurate e oggettive.

La valutazione scolastica, espressione di giudizio sul processo formativo e sui risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, si connota con il significato di controllo e di verifica e si



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

identifica nel complesso della programmazione, poiché non c'è momento e aspetto programmatico che non debba essere valutato. Si valuterà per individuare gli opportuni aggiustamenti "in itinere" della progettazione, in relazione ai tempi, ai ritmi di apprendimento e agli stili cognitivi; si valuterà per misurare l'efficacia degli interventi educativi svolti in termini di conoscenze, abilità e competenze, in riferimento a quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, coerentemente con l'offerta formativa della scuola e con la personalizzazione dei percorsi.

Le teorie e le pratiche valutative espresse nel presente piano dell'offerta formativa, coerenti con la normativa vigente, includono diverse funzioni del processo di valutazione.

Questo:

- è essenziale al percorso di verifica e valutazione della qualità della proposta didattica dell'insegnante e della scuola, al fine di una progettazione e ridefinizione costante e calibrata;
- attua il percorso di verifica del raggiungimento dei traguardi di apprendimento previsti per l'alunno per la progettazione degli interventi educativi futuri;
- raccoglie elementi utili al percorso di auto-valutazione del bambino al fine di maturare la progressiva capacità di stimare le proprie abilità;
- costituisce elemento decisivo per la documentazione e la certificazione dei risultati ottenuti dai singoli;
- è quindi finalizzato alla pubblicazione della scheda di valutazione e dei documenti ufficiali.

Questi ultimi costituiscono atto dovuto e sono pertanto tesi a rendere in un linguaggio sintetico, trasparente e tempestivo i risultati del percorso.

Queste differenti funzioni dell'azione valutativa non sono tra loro disgiunte, ma concorrono tutte alla costruzione di un processo di insegnamento - apprendimento teso al miglioramento. Si legge nelle Indicazioni Nazionali del 2012 "una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento è di stimolo al miglioramento continuo", le prime tre funzioni della valutazione sono svolte prioritariamente attraverso la valutazione formativa. La valutazione formativa è quindi espressione dell'autonomia professionale della funzione docente nella sua dimensione individuale e collegiale; costituisce elemento di continuità tra la scuola dell'infanzia e primaria, pertanto è strettamente connessa ai principi metodologici individuati nel piano dell'offerta formativa.

Questo aspetto della valutazione è ribadito anche nel decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, che recita: "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze."

La valutazione conclusiva o finale, tesa alla documentazione e certificazione dei risultati finali, è caratterizzata dall'utilizzo di documenti e prassi normative a livello nazionale, relative esclusivamente alla scuola primaria; comporta criteri espliciti e condivisi che traducano in modo trasparente e



L'OFFERTA FORMATIVA Valutazione degli apprendimenti

tempestivo la valutazione sull'alunno.

[...] Nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti [...] (O.M. n. 172 del 04/12/2020), per la scuola primaria, al fine di rappresentare in trasparenza gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti, la valutazione periodica e finale viene effettuata attraverso un giudizio descrittivo, analitico, affidabile e valido, del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. In questo senso, sono stati individuati, per ogni classe e nello specifico per ogni disciplina, i seguenti obiettivi oggetto di valutazione a ciascuno dei quali verrà riferito il livello di apprendimento raggiunto, che si descrive nel documento allegato.

Allegato:

Criteria per la valutazione delle discipline.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'educazione civica è coerente con gli obiettivi di apprendimento indicati nel curriculum d'istituto e con gli argomenti affrontati durante l'attività didattica. I docenti della classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono:

CONVIVENZA CIVILE: Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture; Messa in atto di modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.

PARTECIPAZIONE: Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche.

RESPONSABILITA': Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici; Percezione di sé come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo;



L'OFFERTA FORMATIVA Valutazione degli apprendimenti

Responsabilità e autonomia nel portare a termine compiti e iniziative.

RELAZIONALITA': Relazioni positive e serene con coetanei e con adulti (collaborazione/disponibilità);

Condivisione sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza attraverso dialoghi costruttivi; Rispetto delle diversità.

Gli strumenti di verifica saranno rappresentati da:

- questionari
- prove soggettive/oggettive
- prove pratiche
- test oggettivi
- verifiche scritte e orali
- compiti autentici

Allegato:

Criteri di Valutazione dell'Insegnamento Trasversale di Educazione Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Ai sensi del D.lgs. 62/2017, la valutazione del comportamento è espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Si ritiene quindi di valutare non solo la "disciplina" ma anche come un alunno si relaziona rispetto a tutta l'attività didattica, ai compagni e agli insegnanti.

I criteri per la valutazione del comportamento fanno riferimento ai seguenti indicatori:

RISPETTO IN RELAZIONE: alle regole della classe e dell'istituto, all'ambiente scolastico e/o alle attrezzature e arredi.

PARTECIPAZIONE, INTERESSE E ATTENZIONE: alle attività curricolari ed extracurricolari (progetti, uscite e visite guidate).

RELAZIONI INTERPERSONALI: con gli adulti (insegnanti, educatori, esperti, personale scolastico), con i compagni di classe, con altri coetanei.

CAPACITÀ DI COLLABORAZIONE: con i compagni all'interno della classe.

GIUDIZIO: INDICATORI E DESCRITTORI

OTTIMO: Assume in modo consapevole e responsabile atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Sviluppa responsabilmente modalità di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto critico e di dialogo; comprende il significato delle regole per la



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

convivenza sociale e le rispetta.

Effettua valutazioni corrette rispetto ai compiti, al proprio lavoro e al contesto. Assume e porta a termine in modo eccellente compiti e iniziative. È assiduo nella frequenza.

DISTINTO: Assume responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Sviluppa in modo ottimale l'esercizio della convivenza civile, della consapevolezza di sé, del rispetto delle diversità, del confronto responsabile e del dialogo; comprende il significato delle regole per la convivenza sociale e le rispetta.

Effettua valutazioni rispetto ai compiti, al proprio lavoro e al contesto. Assume e porta a termine con successo compiti e iniziative. È costante nella frequenza.

BUONO Assume in modo apprezzabile atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Sviluppa in modo soddisfacente l'esercizio della convivenza civile, della consapevolezza di sé, del rispetto delle diversità, del confronto responsabile e del dialogo; comprende quasi sempre il significato delle regole per la convivenza sociale e le rispetta. Generalmente effettua valutazioni rispetto ai compiti, al proprio lavoro e al contesto. Assume e porta a termine in modo regolare e completo compiti e iniziative. È regolare nella frequenza.

DISCRETO: Assume atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Sviluppa più che sufficientemente l'esercizio della convivenza civile, della consapevolezza di sé, del rispetto delle diversità; comprende e rispetta il significato delle regole per la convivenza sociale.

Effettua adeguate valutazioni rispetto ai compiti e al proprio lavoro. Assume e porta a termine i compiti assegnati. È pressoché regolare nella frequenza.

SUFFICIENTE: Assume talvolta atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Sviluppa sufficientemente l'esercizio della convivenza civile, della consapevolezza di sé, del rispetto delle diversità; comprende il significato delle regole per la convivenza sociale, ma non sempre le rispetta.

Se opportunamente indirizzato, effettua valutazioni rispetto ai compiti e al proprio lavoro. Se guidato, porta a termine i compiti assegnati. È discontinuo nella frequenza.

INSUFFICIENTE: Non assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Nonostante la guida dell'adulto, non comprende il significato delle regole per la convivenza civile e non le rispetta.

Raramente effettua valutazioni rispetto ai compiti e al proprio lavoro. Anche se guidato, non sempre porta a termine i compiti assegnati. È irregolare nella frequenza.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La Valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dai docenti contitolari della classe, con deliberazione assunta all'unanimità. L'ammissione alla classe successiva può essere disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, da riportare sul documento di valutazione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione assunta all'unanimità, i docenti della classe possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti.

Documento di valutazione per gli alunni disabili gravi

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.